XXI° SECOLO: I CAMPIONATI DI BRIDGE

Il bridge non è solo un gioco di carte e un passatempo buono per socializzare; per alcuni è lo "sport" per eccellenza da praticare con assiduità e in cui, con legittimo orgoglio, amano mostrare la loro abilità.

Per alcuni è diventato addirittura una attività professionale, molto remunerativa almeno per i "top", che li porta in giro per il mondo per partecipare ai grandi tornei e campionati internazionali.

No, tranquilli, non intendo affrontare una discussione su dilettantismo e professionismo nel mondo del bridge, anche se personalmente da tempo ritengo che sia ormai inevitabile affrontare e risolvere definitivamente la questione: in tutti gli sport esistono ben distinti entrambi, adeguatamente regolamentati.

Nell'elaborato pubblicato a parte sono evidenziati i campionati disputati dal 2005 ad oggi e i relativi dati di partecipazione.

Nessuna deduzione, ognuno leggerà e trarrà le proprie conclusioni ma è evidente che la pandemia, superfluo sottolinearlo, ha pesantemente inciso nell'ultimo biennio; negli ultimi 20 anni i campionati nel nostro Paese sono sorti come i funghi: per motivi economici e per soddisfare la vanità e l'ambizione di alcuni, che rappresentano all'incirca 1/5 del totale dei tesserati, la Federazione – mi riferisco alle diverse amministrazioni che si sono avvicendate nel tempo – si è inventata di tutto e di più.

La "questione Salso" è arcinota e da anni investe il bridge italiano ma non è questa la sede opportuna per riaprire la polemica; però, per onestà intellettuale, bisogna ammettere che – anche se lontani da alcuni picchi raggiunti nei primi anni del secolo – la partecipazione ai Campionati nel secondo decennio si è mantenuta complessivamente abbastanza costante.

Segno che lo zoccolo duro degli "agonisti" risponde sempre al richiamo di Salso, anche se sovente la qualificazione non è conquistata sul campo ma si ricorre alla cd. "wild card" o altri strumenti pur di raggiungere i numeri prefissati.

Ma il declino del nostro bridge, a volte lento ma inesorabile, è iniziato molti anni addietro e ha interessato soprattutto il mondo degli "ordinari": tanti i fattori concomitanti che lo hanno determinato, inutile fare qui un elenco che, comunque, risulterebbe incompleto.

Vero che l'attuale amministrazione, in carica ormai da 5 anni, si è trovata ad affrontare questa contingenza, inimmaginabile prima d'ora, che ha mostrato ed aggravato alcuni problemi gestionali, ma è anche vero che prima dell'imperversare della pandemia poco o nulla aveva fatto per attuare quella svolta da tutti auspicata.

Conclusa la congiuntura pandemica, o quantomeno superato il momento più critico, la Federazione dovrà invertire la tendenza negativa e riconquistare il tanto terreno perduto: ne sarà capace l'attuale Consiglio Federale?

Chi vivrà, vedrà!

Buona lettura.

Eugenio Bonfiglio

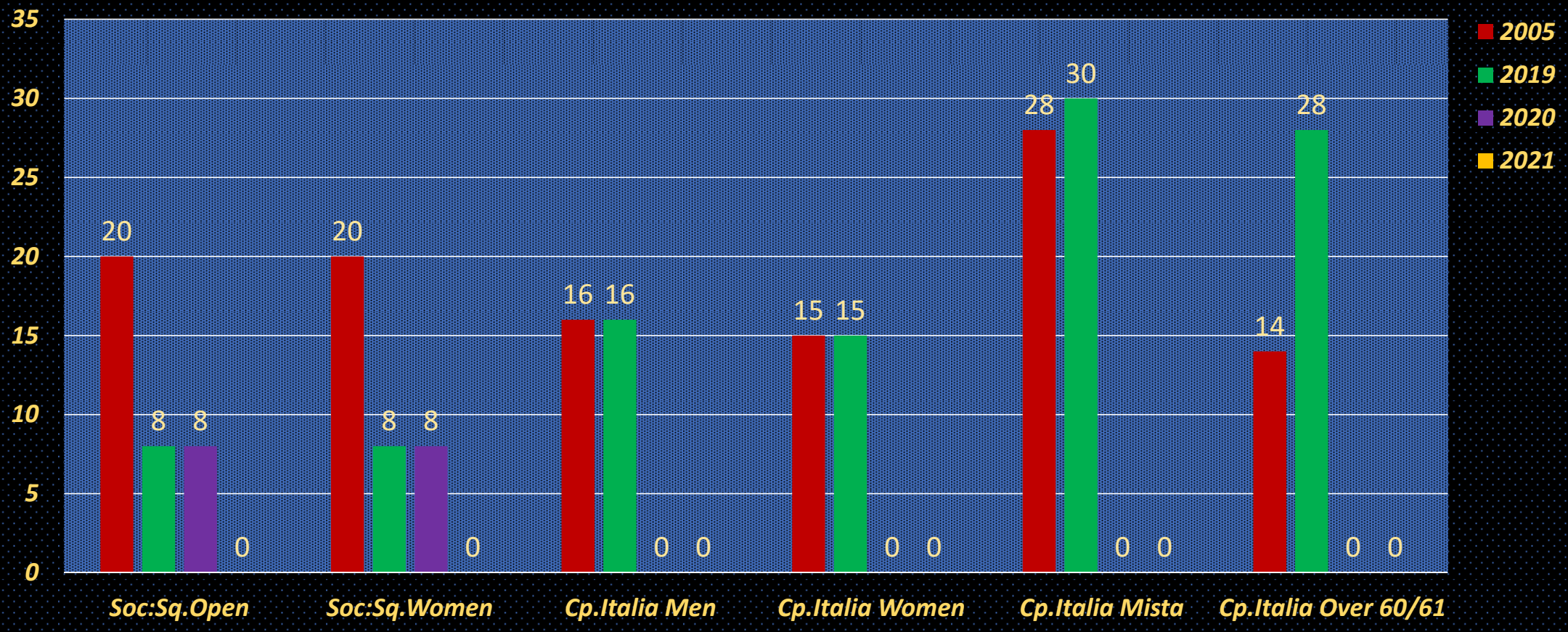
Milano, 8 dicembre 2021

N.B.: Qualche trascurabile differenza nei dati non svaluta la bontà del lavoro nel suo complesso.

IL BRIDGE DEI CAMPIONATI NEL XXI° SECOLO

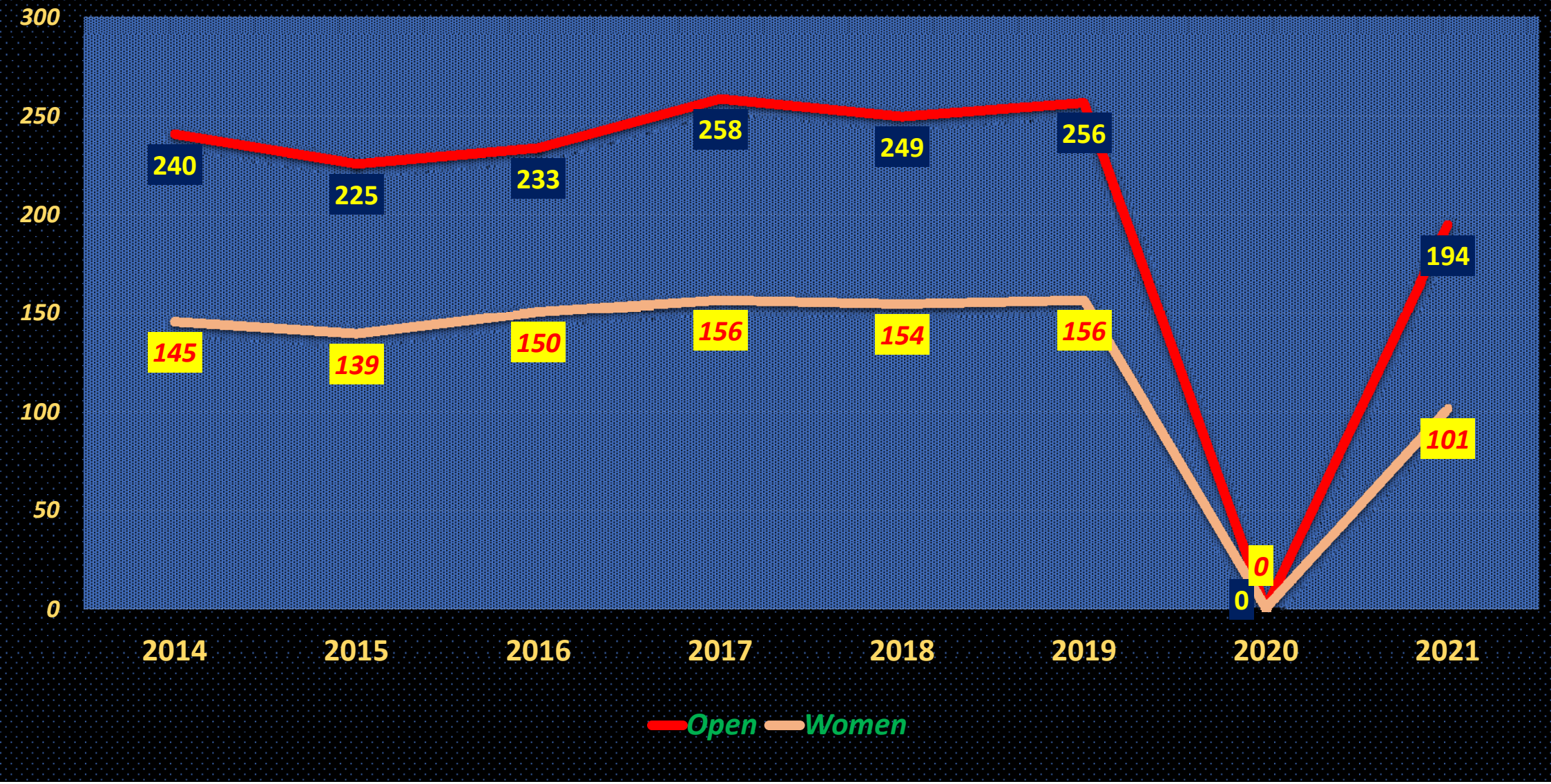
Fonte: www.federbridge.it

PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI
(Societari e Coppa Italia)

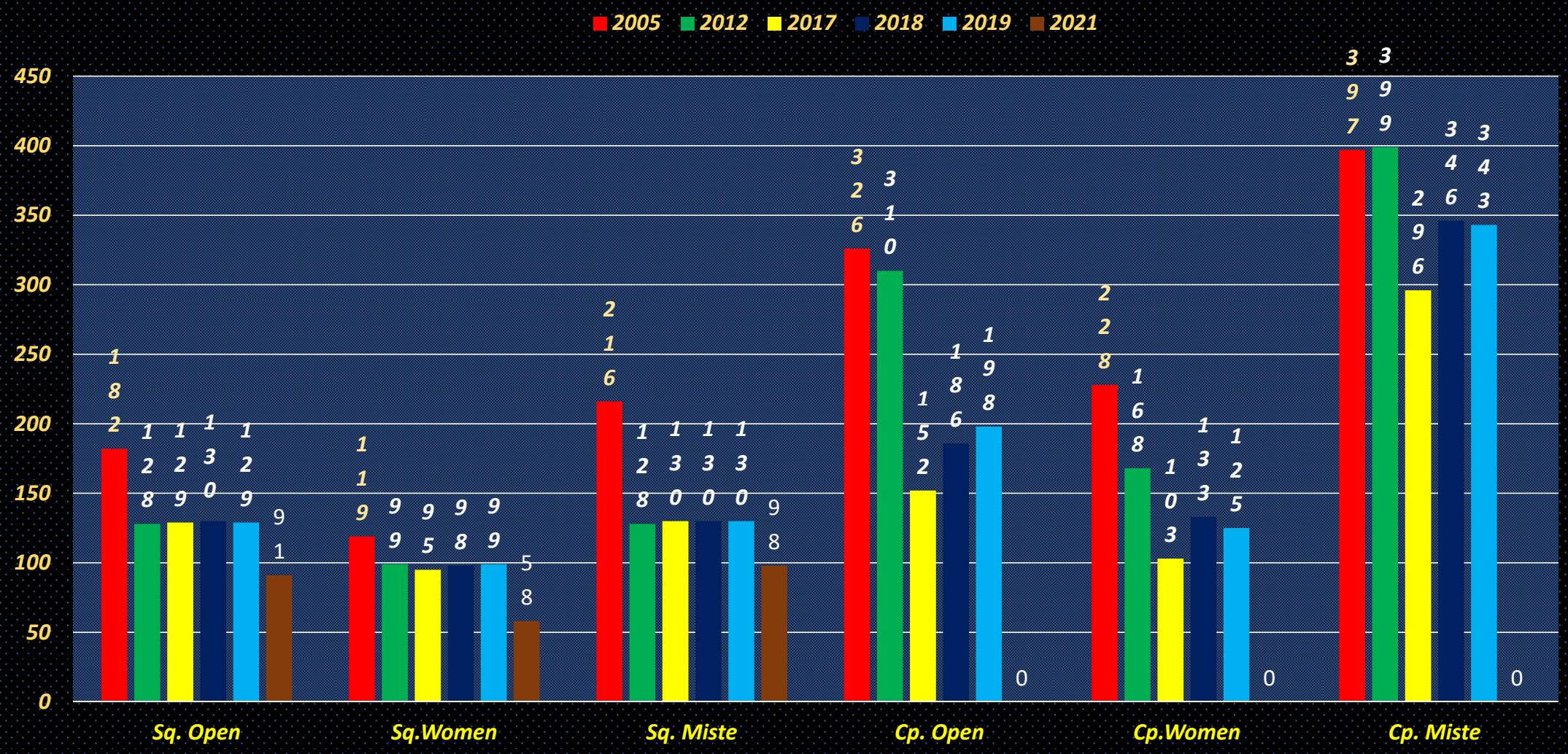


Solo fasi finali.

CAMPIONATO SOCIETARIO COPPIE

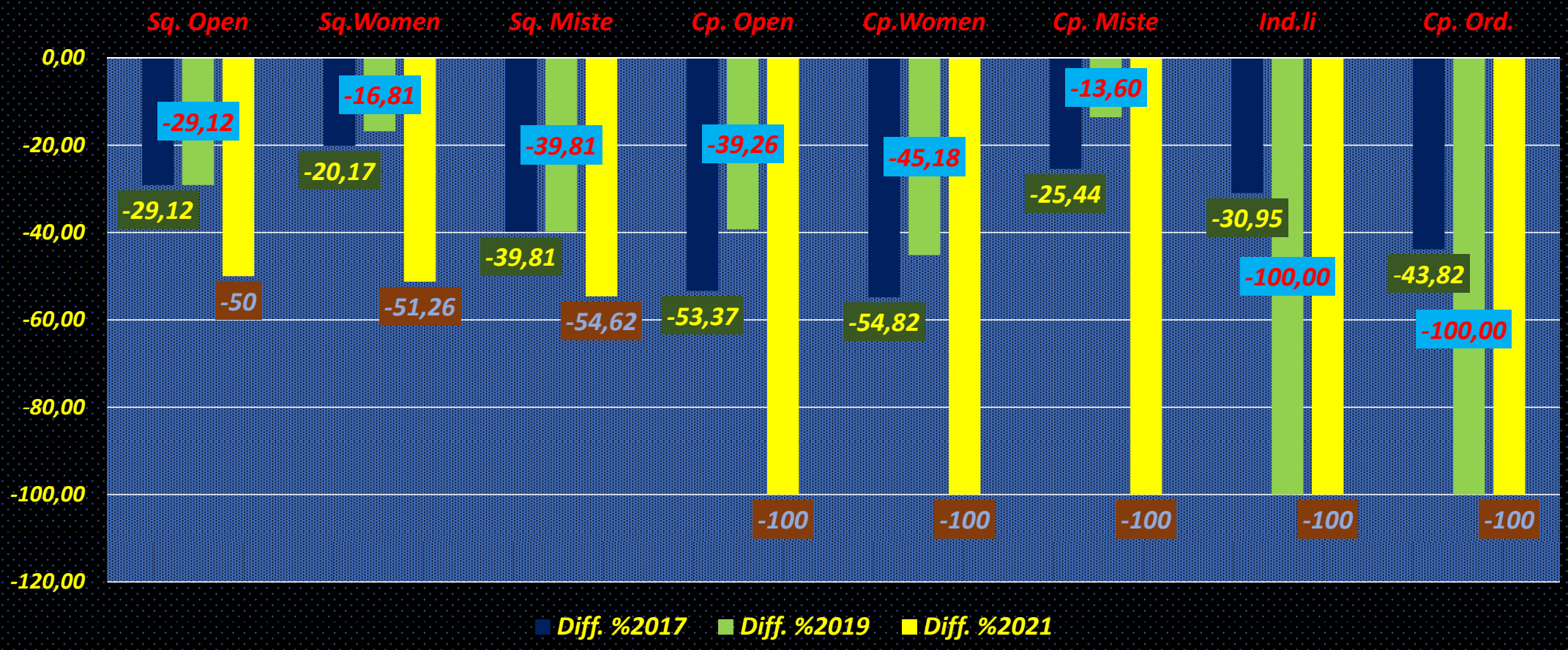


PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI

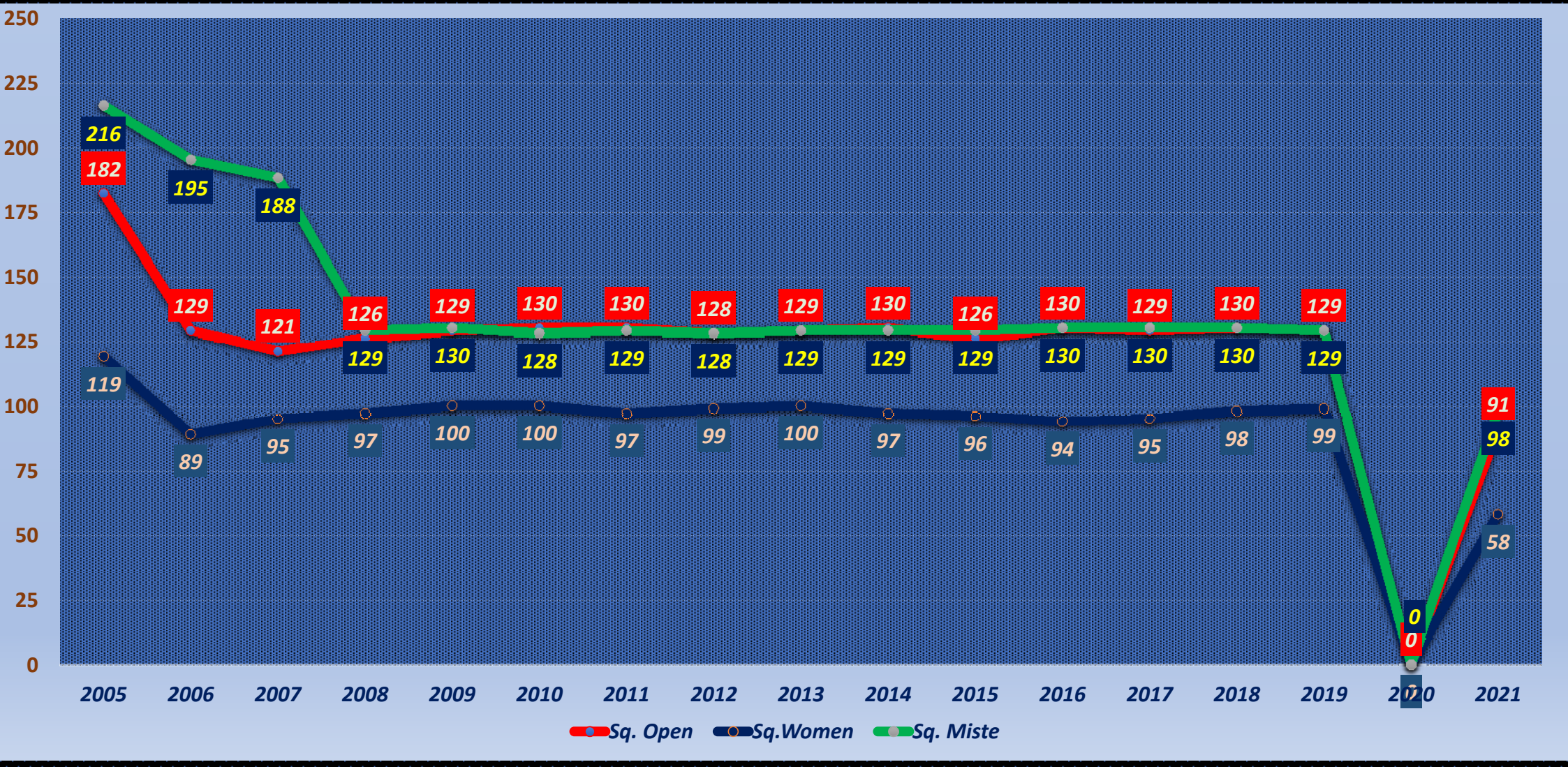


PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI

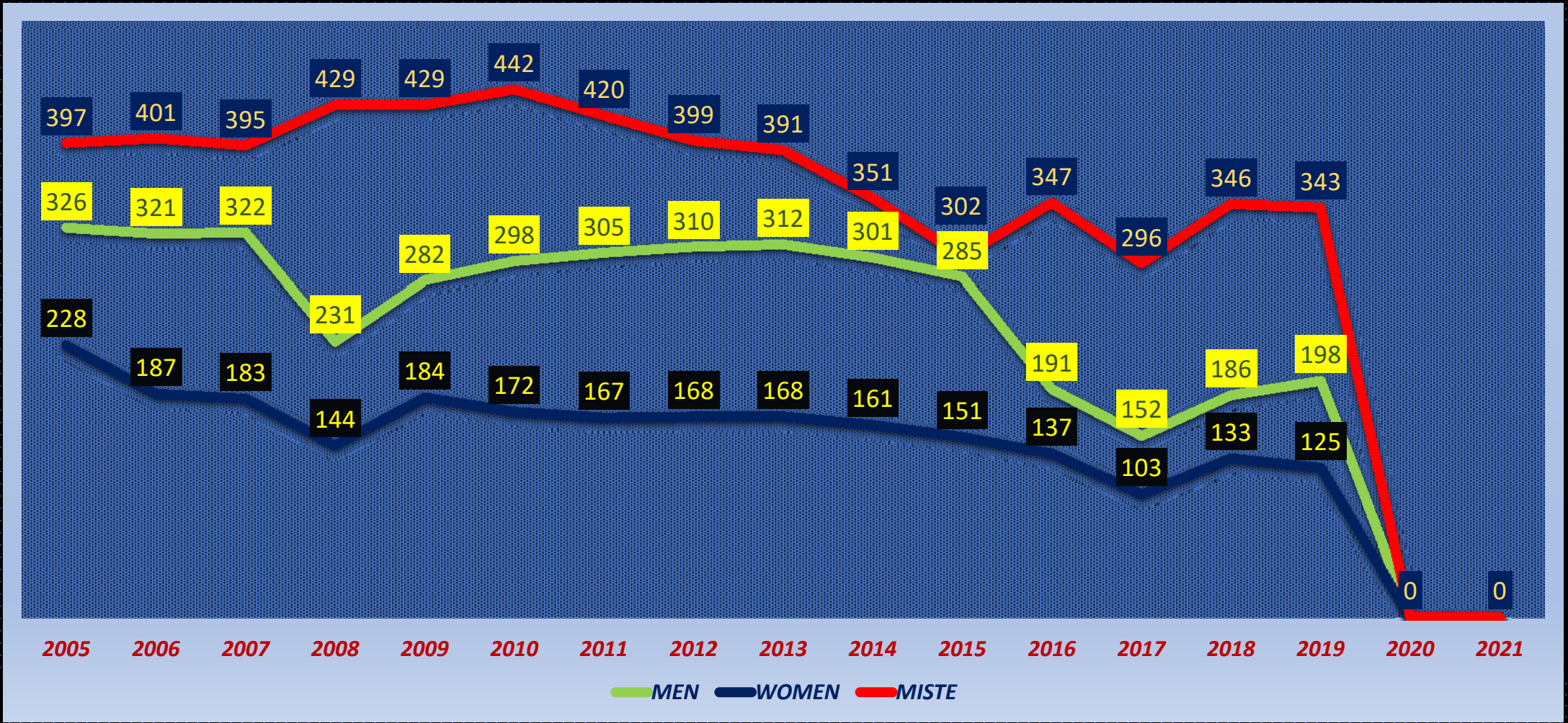
SCOSTAMENTO % RISPETTO AL 2005



CAMPIONATI A SQUADRE

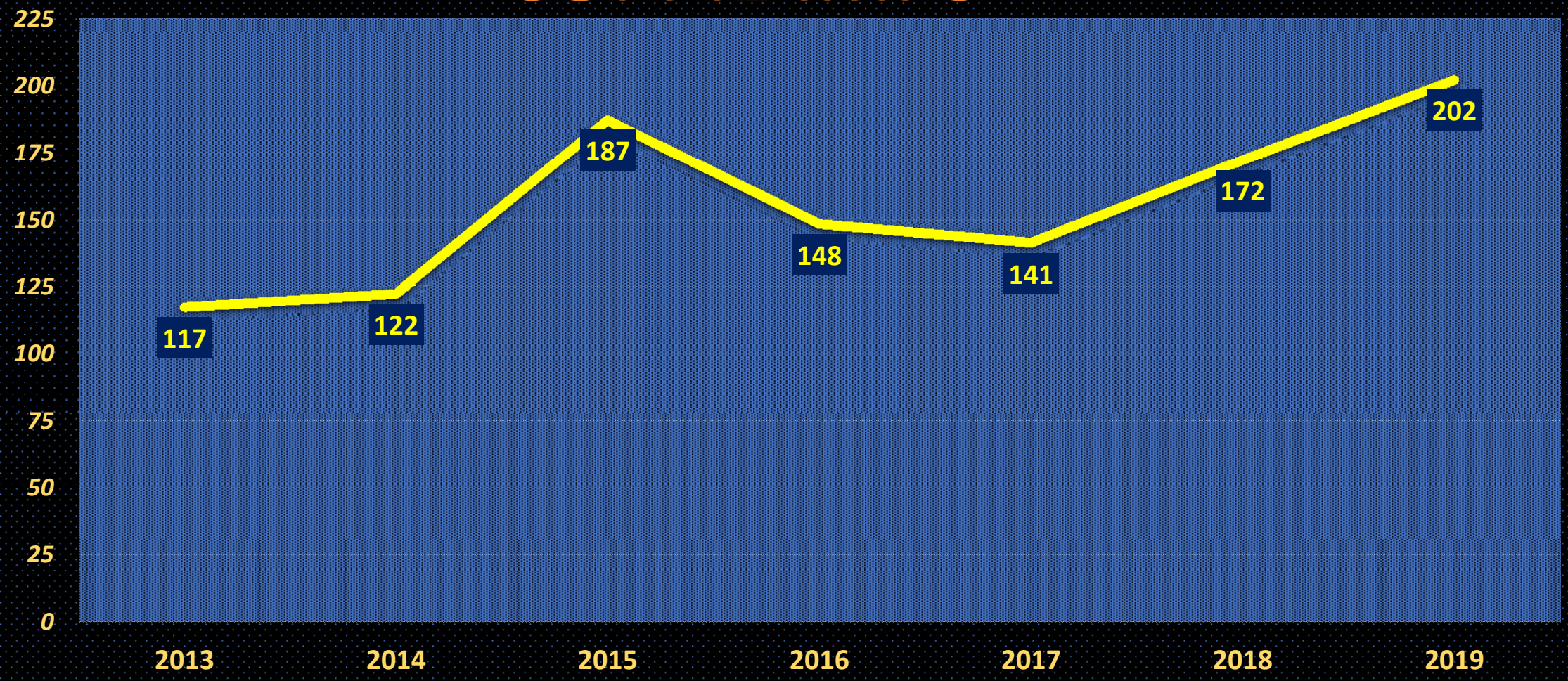


CAMPIONATO COPPIE OPEN, WOMAN E MISTE



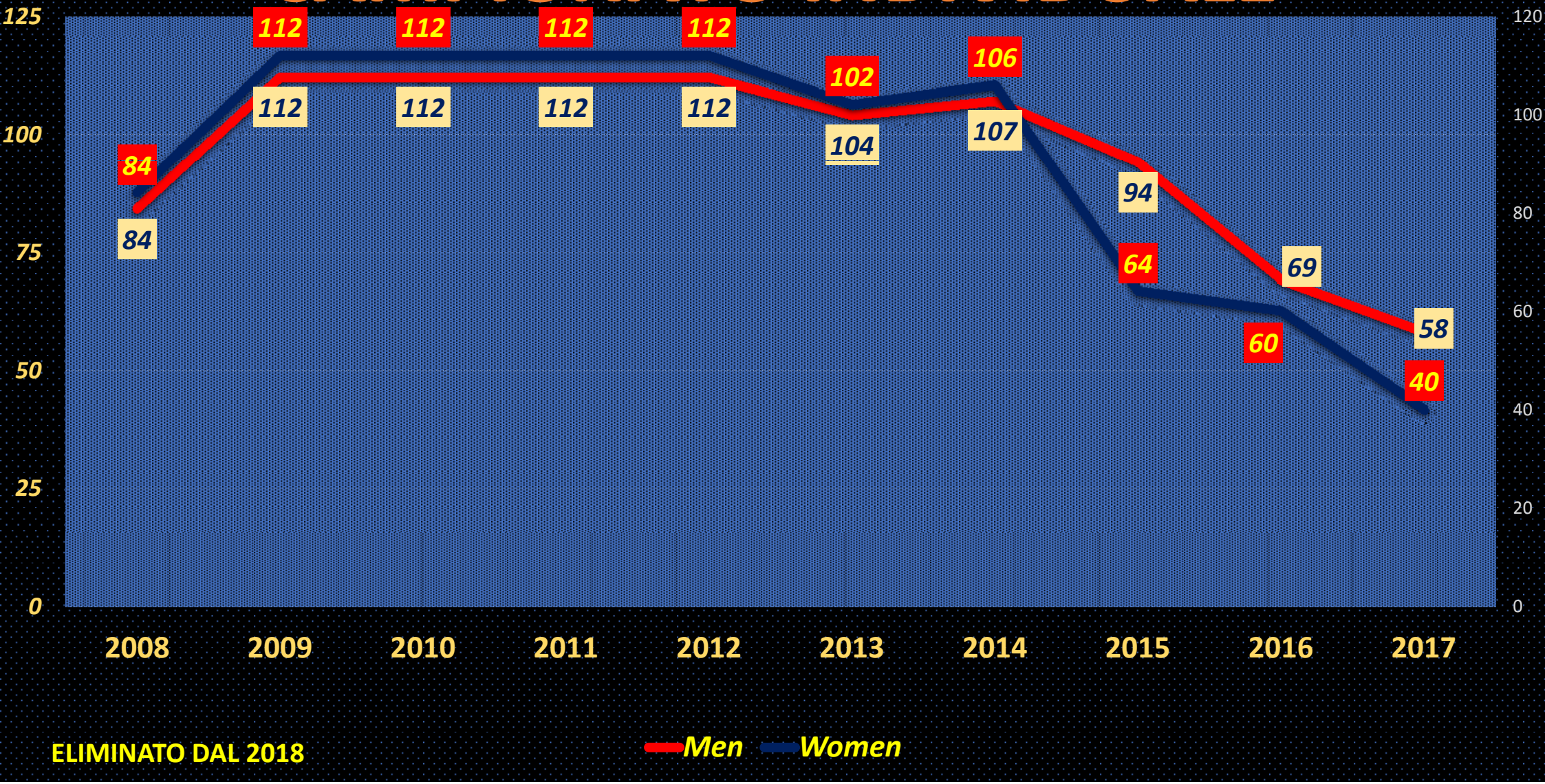
Nel 2016 disputato nel corso del Festival di Montecatini

COPPIE IMPS



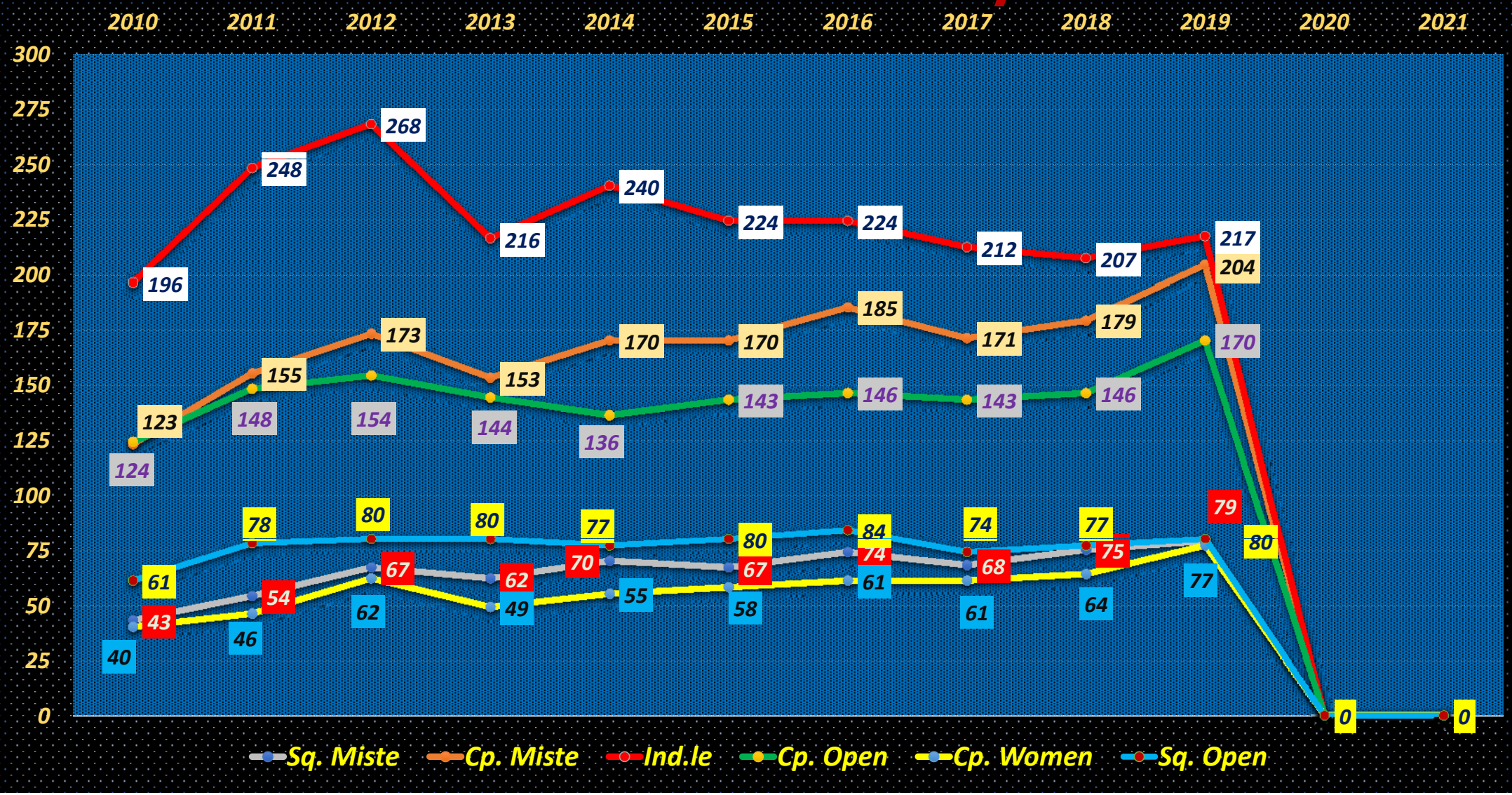
Comprese coppie provenienti da KO Coppa Italia – Eliminato dal 2020

CAMPIONATO INDIVIDUALE

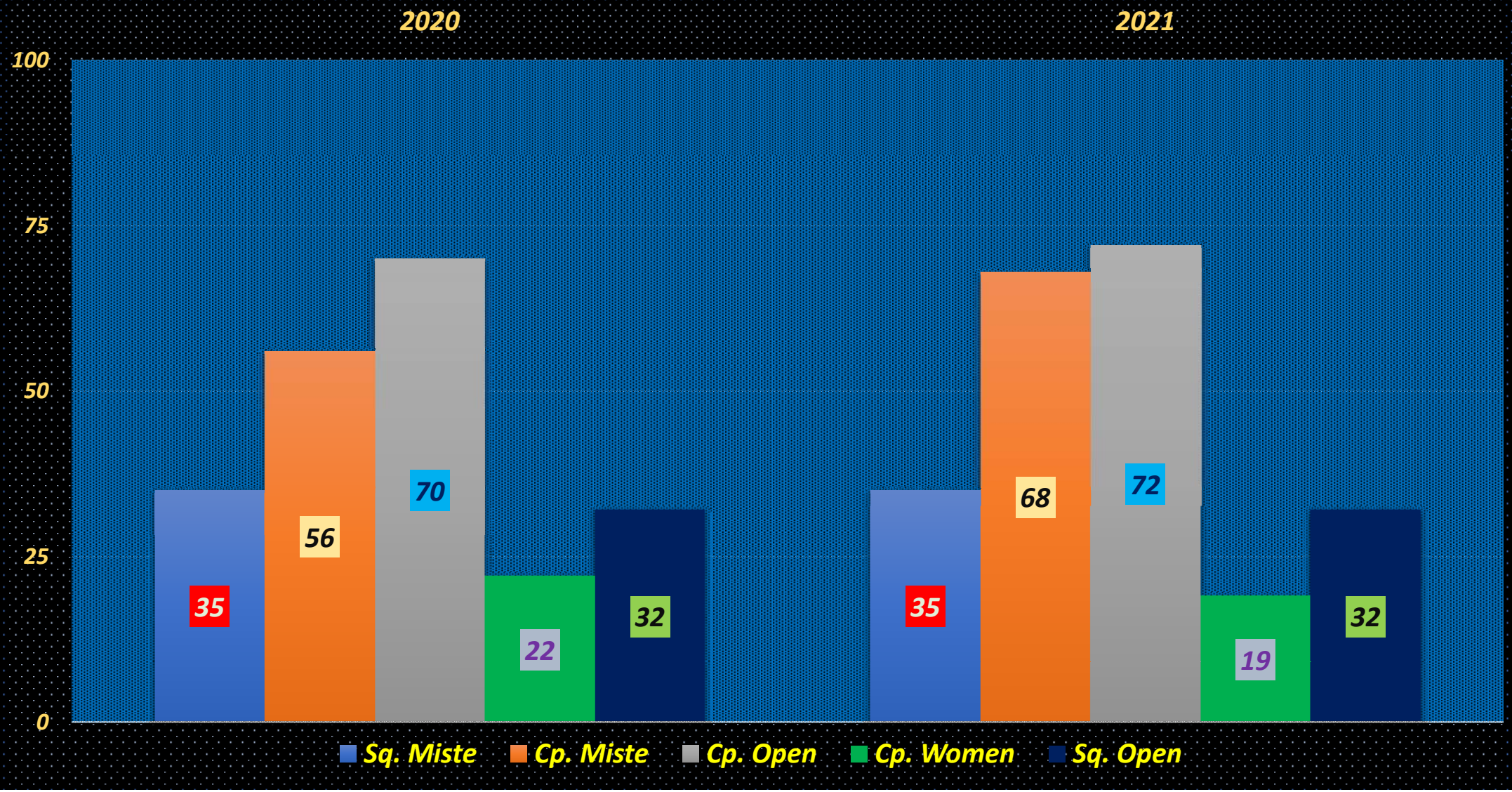


ELIMINATO DAL 2018

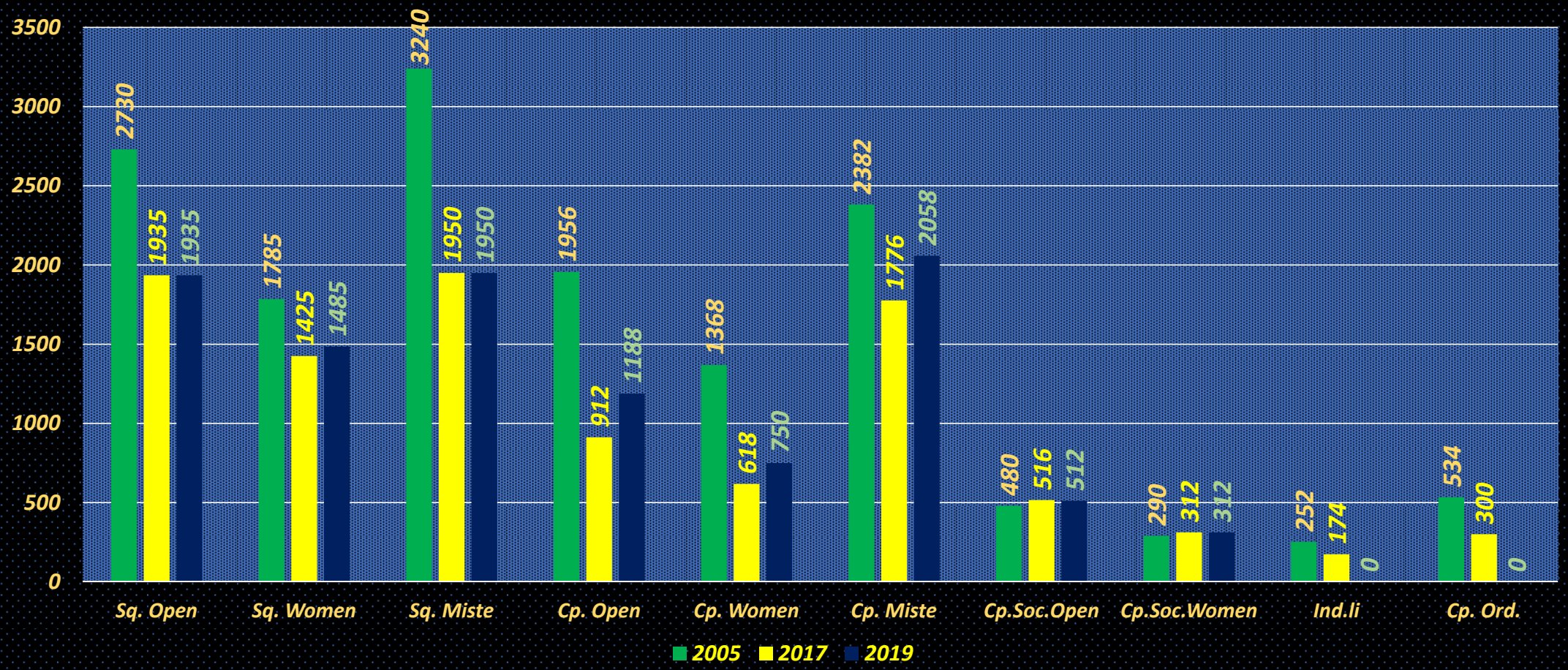
FESTIVAL OVER 60/61



FESTIVAL OPEN



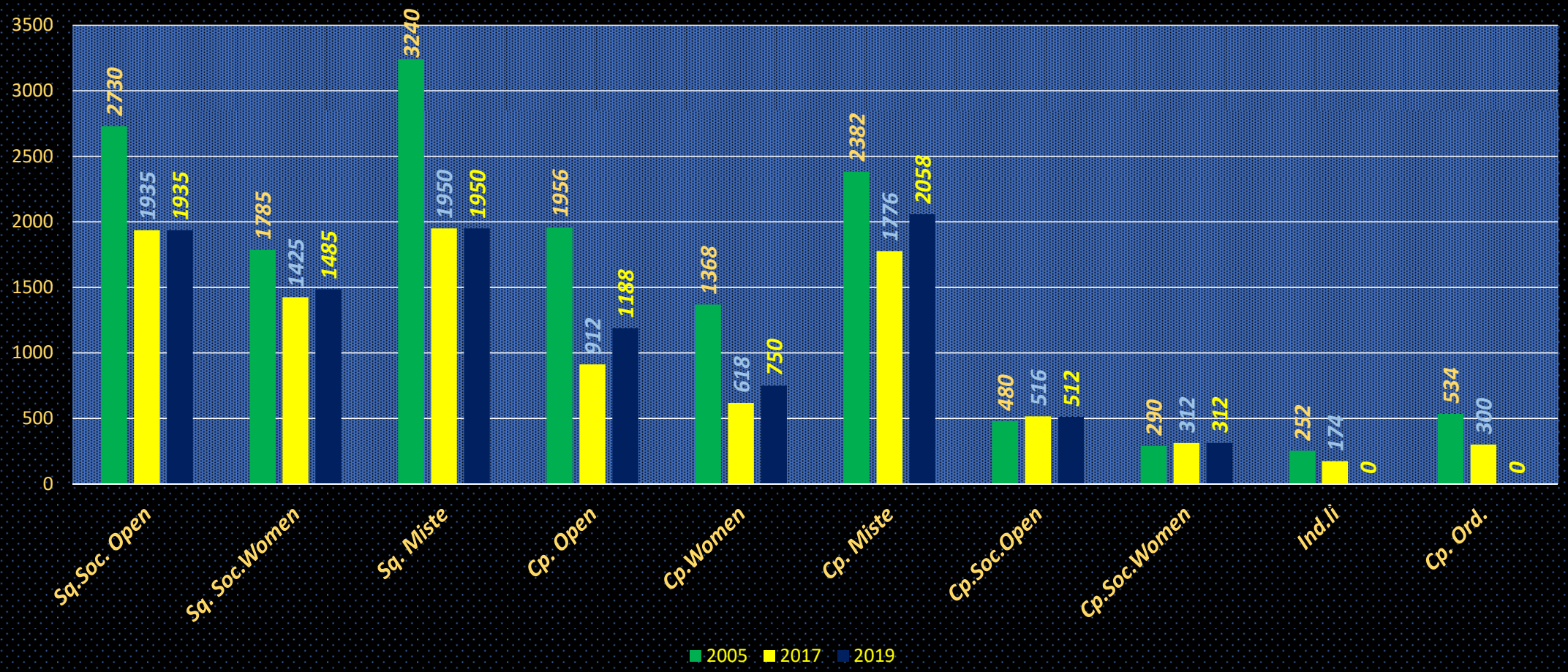
PRESENZE A SALSOMAGGIORE



Individuali dal 2008 – Coppie Ordinari dal 2013 – Coppie Societario dal 2014

Squadre calcolate mediamente 5 componenti

PRESENZE A SALSOMAGGIORE



Individuali dal 2008 – Coppie Ordinari dal 2013 – Coppie Societario dal 2014

Squadre calcolate mediamente 5 componenti